

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 19/03/2026

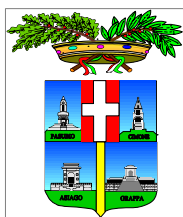
L'anno 2026, il giorno 19 del mese di marzo alle ore 16:45 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *“Spirit srl Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per un nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti di batterie.*

Localizzazione – comune di Campiglia dei Berici

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Assente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente on line
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 13368 del 19/03/2026, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SPIRIT S.R.L.

PARERE N. 01/2026

Oggetto: Nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti di batterie.

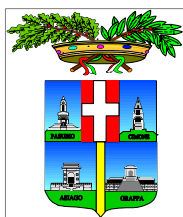
PROPONENTE: Spirit S.r.l.
SEDE LEGALE: Via O. Zanon n. 6 – Quinto Vicentino
SEDE INTERVENTO: Via U. Masotto n. 12 – Campiglia dei Berici
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti di batterie.
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - za) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"; e z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (...)"

COMUNE INTERESSATO: Agugliaro

DATA DOMANDA: 14 agosto 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 22 agosto 2025
DATA INTEGRAZIONI: 25 novembre e 05 dicembre 2025
DATA RIPUBBLICAZIONE: 27 febbraio 2026

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	
TITOLO	NOME FILE
Quadro Programmatico	<i>SIA_QUADRO_DI RIFERIMENTO_PROGRAMMATICO</i>
Quadro Programmatico – Esame puntuale dei Piani Territoriali	<i>SIA_CAP_6_QR_PROGRAMMATICO_APPROFONDIMENTO</i>
Quadro Progettuale	<i>SIA_QUADRO_DI RIFERIMENTO_PROGETTUALE</i>
Quadro Ambientale	<i>SIA_QUADRO_DI RIFERIMENTO_AMBIENTALE</i>
Quadro Ambientale – Compatibilità e Impatti	<i>SIA_CAP_12_QR_AMBIENTALE_APPROFONDIMENTO</i>
Sintesi Non Tecnica	<i>SINTESI_NON_TECNICA</i>
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
TITOLO	NOME FILE
SCHEDE A – B – D – E	<i>Schede_A-B-D-E</i>
SCHEDA C	<i>Scheda_C</i>
PMC – All. E11	<i>Allegato_77_PMC_Campiglia_rev.0_25</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PROGETTO	
NOME FILE	TITOLO
Progetto_Cap.1_Relazione_tecnico_descrittiva	<i>Relazione tecnico descrittiva</i>
Progetto_daCap.2aCap.16	<i>Dichiarazioni – Relazione Paesaggistica</i>
Mappa Catastale	<i>All.11_Mappa_Catastale_Fabbricato_Campiglia_05.02.24</i>
Estratti Mappe	<i>All.11_bis_EstrattiMappe</i>
Parere Soprintendenza Breton	<i>All.12-Parere-Soprintendenza-SUAP-1519-Breton</i>
Suddivisione Impianto in Aree/Zone	<i>All.13-Aree impianto-Progetto RBC</i>
Elenchi codici CER - Decisione 2000/532/UE	<i>All.14-Elenco CER-RBC-Dec.2000-532</i>
Nuovi codici CER - REVISIONE della Decisione 2000/532/UE	<i>All.15-ElencoCER-RBC-Dec.2025-934</i>
Veduta di insieme parte Sez.I di impianto	<i>All.16-CMO-ASS-000-Assieme trattamenti termici</i>
<i>DISEGNI PARTE EDILE</i>	
Lay-out pianta Piano Terra-Stato Futuro	<i>All.17-CAMPIGLIA REV 03-IMP 00-SF</i>
Lay-out pianta Primo Piano-Stato Futuro	<i>All.18-CAMPIGLIA REV 03-IMP 01-SF</i>
Lay-out pianta Copertura-Stato Futuro	<i>All.19-CAMPIGLIA REV 03-IMP 02-SF</i>
Lay-out Prospetti e Sezioni-Stato Futuro	<i>All.20-CAMPIGLIA REV 03-IMP 03-SF</i>
Stato Attuale- Pianta Piano Terra	<i>All.21-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 01-SA</i>
Stato Attuale- Pianta Primo Piano	<i>All.22-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 02-SA</i>
Stato Attuale-Pianta Copertura	<i>All.23-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 03-SA</i>
Stato Attuale- Prospetti e Sezioni	<i>All.24-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 04-SA</i>
Stato Attuale-Pianta sottoservizi	<i>All.25-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 05-SA</i>
Stato Futuro-Pianta sottoservizi	<i>All.26-CAMPIGLIA REV 03-IMP ED 06-SF</i>
Stato Futuro-rendering esterno	<i>All.27-Vista Aerea Esterno</i>
<i>DISEGNI SEZ. I-DA RIFIUTO A EoW</i>	
Torre induzione-Assonometria	<i>All.28-ASS-02-INDUCTION TOWER BATTERY-31,03,25</i>
Induzione-protezioni ortogonali	<i>All.29-CMP-ASS-000 - Assieme Trattamenti Termici</i>
Gruppo induzione-asonometria	<i>All.30-Gruppo Induzione-Assonometria</i>
<i>DISEGNI SEZ.II- RAFFINAZIONE EoW</i>	
Schema P&I-Produzione NCAM da LFP-Linea 1	<i>All.31-LSV-PEI-001-SchemaP&I-Produzione NCAM da LFP-Linea 1</i>
Schema P&I-Impianto di evaporazione acqua di filtrazione	<i>All.32-LSV-PEI 002-Schema P&I-Impianto di evaporazione acqua di filtrazione</i>



PROVINCIA DI VICENZA

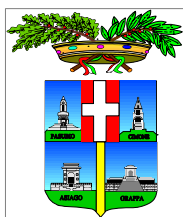
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Schema di Processo-Lisciviazione Acido Solforico PAC (LCO+NCM) Estrazione di ossidi NiCoMn e di Li ₂ CO ₃	<i>All.33-LSV-DGR-001-Rev.01-SdP-LisciviazioneAcidoSolforico PAC (LCO+NCM) Estrazione di ossidi NiCoMn e di Li₂CO₃</i>
Schema di Processo-Lisciviazione Acido Citrico PAC (LCO+NCM)	<i>All.34-LSV-DGR-002-Rev.01-SdP-LisciviazioneAcidoCitrico PAC (LCO+NCM)</i>
Schema di Processo-Lisciviazione Acido Ossalico PAC (LCO+NCM)	<i>All.35-LSV-DGR-003-Rev.01-SdP-LisciviazioneAcidoOssalico PAC (LCO+NCM)</i>
Schema di Processo – Lisciviazione Acido Ossalico PAC (LFP)	<i>All.36-LSV-DGR-004-Rev.01-SdP-LisciviazioneAcidoOssalico PAC (LFP)</i>
Diagramma a blocchi – Lisciviazione Acido Solforico PAC (LCO+NCM)	<i>All.37-LSV-BLK-001-Rev.0-D.a blocchi-LisciviazioneAcidoSolforico PAC (LCO+NCM)</i>
Diagramma a blocchi – Lisciviazione Acido Ossalico PAC (LCO+NCM)	<i>All.38-LSV-BLK-003-Rev.0-D.a blocchi-LisciviazioneAcidoOssalicoPAC(LCO+NCM)</i>
Diagramma a blocchi – Lisciviazione Acido Ossalico PAC (LFP)	<i>All.39-LSV-BLK-004-Rev.0-D.a blocchi-LisciviazioneOssalicoPAC (LFP)</i>
Diagramma a blocchi - -Produzione Li ₂ CO ₃ +FePO ₄ -LINEA 2	<i>All.40-LSV-BLK-004-Rev.0-D.a blocchi-Produzione Li₂CO₃+FePO₄-LINEA 2</i>
Rendering	<i>All.41-RENDER SEZ. II</i>
PROCESSO CHIMICO-Estrazione Manganese Estrazione del Manganese dagli ossidi	<i>All.42-PROCESSO CHIMICO-Estrazione Manganese Estrazione del Manganese dagli ossidi</i>
<i>VVF-PARERE DI CONFORMITA' Pratica VVF</i>	
Relazione Tecnica	<i>P_50074 VVF RT_VP_R01 / All.43</i>
Planimetria Area Esterna, presidi antincendio e reti esterne raccolta acque	<i>P_50074 VVFVP_TAV01 / All.44</i>
Planimetria Generale: individuazione fasi lavorative e layout	<i>P_50074 VVFVP_TAV02 / All.45</i>
Planimetria sistema d'esodo: dettaglio deposito	<i>P_50074 VVFVP_TAV03 / All.46</i>
Controllo di fumo e calore tramite aperture di ventilazione	<i>P_50074 VVFVP_TAV04 / All.47</i>
Prospetti e sezioni	<i>P_50074 VVFVP_TAV05 / All.48</i>
Copertura-Impianto Fotovoltaico	<i>P_50074 VVFVP_TAV06 / All.49</i>
Gruppi elettrogeni e centrale termica da 600 Kwh	<i>P_50074 VVFVP_TAV07 / All.50</i>
Rete gas metano per alimentazione area produttiva	<i>P_50074 VVFVP_TAV08 / All.51</i>
<i>INTEGRAZIONI PER VVF</i>	
RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA	<i>All.75- RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA</i>
<i>INDAGINI AMBIENTALI</i>	
Analisi sottosuolo	<i>All.52-Campiglia-Indag_ambientaleDOC070124-07012024123821</i>



PROVINCIA DI VICENZA

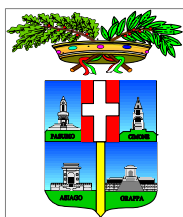
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Relazione geologica	<i>All.53-Campiglia-Inquadramento geologico RBC</i>
Analisi rumore-stato attuale e previsione	<i>All.54-DPIA Spirit stabilimento Campiglia dei Berici-2024</i>
Analisi Acque-stato attuale	<i>All.55-RDP-A2500063-01</i>
Analisi Acque-stato attuale	<i>All_1.55-RDP-A2500063-01</i>
Analisi Aria-stato attuale	<i>All.56_A_RPA2500932-001+002</i>
Analisi Aria-stato attuale	<i>All_1.56_A_RPA2500932-001+002</i>
Relazione della valutazione modellistica della dispersione degli inquinanti in atmosfera	<i>All.57-30141345-2513690_Relazione Modello QA_SPIRIT_signed EoW</i>
<i>EoW</i>	
Esempio di analisi PAC(LCO+NCM)	<i>All.58-SGS-eCertificate_24111502EE</i>
EoW Chiampo	<i>All.59-ParereArpav EoW Arpav-parere</i>
Esempio di analisi Ossidi di nichel da Ni-MH	<i>All.60-AC021-25-P-Ni</i>
Rapporto di Prova Rifiuto	<i>All.61-EsempioRifiuto CW</i>
Esempio Analisi Molibdeno	<i>All.62-EsempioAnalisiMo</i>
SCHEMI DI PROCESSO	
Operazioni R12 per i rifiuti trattabili	<i>All.63-SCHEMI A BLOCCHI R13-R12</i>
Schema di Processo R4 per batterie ricaricabili tipo Li-Ion	<i>All.64-SCHEMA DI PROCESSO R4-BATTERIE LI-ION</i>
Schema di Processo R4 per batterie ricaricabili tipo Ni-MH	<i>All.65-SCHEMA DI PROCESSO R4-BATTERIE Ni-MH</i>
Schema di Processo R4 per scarti di metallo duro	<i>All.66-SCHEMA DI PROCESSO R4-SCARTI METALLO DURO</i>
Camini di Processo	<i>All.67-RIEPILOGO CAMINI DI PROCESSO</i>
AMBIENTE E SICUREZZA	
Politica Ambientale	<i>All.68-Politica Ambientale</i>
Politica della Sicurezza	<i>All.69-Politica della Sicurezza</i>
Elenco Sostanze	<i>All.70-Elenco Sostanze</i>
Piano Controllo Ambiente Prima stesura da implementare a impianto realizzato	<i>All.71-Piano Controllo Ambiente Prima stesura da implementare a impianto realizzato</i>
ELENCO ENTI COINVOLTI NEL PROGETTO	
Elenco Enti	<i>All.72-Elenco Enti</i>
RELAZIONE PAESAGGISTICA	
Istanza per Relazione Paesaggistica Semplificata	<i>All.73-Istanza xRelazione Paesaggistica Semplificata</i>
Relazione Paesaggistica Semplificata	<i>All.74-Relazione Paesaggistica Semplificata</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE e UBICAZIONE

La Spirit S.r.l. gestisce già, nel comune di Chiampo, un impianto autorizzato per attività di trattamento e recupero rifiuti costituiti da batterie, RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) e scarti di metalli duri, con produzione di concentrati metallici.

L'azienda ha intenzione di avviare, anche nel sito produttivo di Campiglia dei Berici, un nuovo impianto di trattamento/recupero rifiuti, simile a quello di Chiampo, per una potenzialità massima dell'impianto di 8.000 tonnellate annuali e una quantità massima giornaliera di rifiuti in ingresso stoccato di 400 tonnellate.

Le operazioni di recupero che si intendono svolgere sono R13 messa in riserva, R12 cernita, smontaggio, condizionamento (ecc..) e R4 riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, presenti nelle batterie, nelle schede e nei residui di metallo duro.

Il progetto prevede quattro nuove emissioni in atmosfera, non sono previsti scarichi idrici di processo, in quanto l'acqua viene trattata per essere riutilizzata nel processo stesso, è previsto il recupero parziale dell'acqua piovana.

La ditta ha individuato in un edificio già esistente il luogo dove destinare il suddetto nuovo impianto. Tale costruzione è collocata nella zona industriale (D1) del territorio di Campiglia dei Berici, ed insiste, come da dichiarazione di destinazione urbanistica, sul foglio 7 mappale n. 186 sub 1 e sub 2 e si estende per un'area totale di 13.715 m².





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

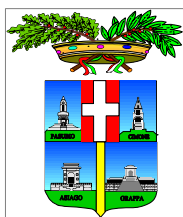
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Campiglia dei Berici;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Campiglia dei Berici;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);

Il Quadro Programmatico non presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, indicando il vincolo paesaggistico sui corsi d'acqua, che è oggetto di specifici approfondimenti, e la vicinanza (circa 300 m) ad un corridoio ecologico secondario (scolo Frassenella). Tale vicinanza va contestualizzata nella componente ambientale "*Flora, fauna e V.INC.A.*", anche per un'eventuale proposta mitigativa.

Per quel che riguarda gli strumenti di pianificazione settoriale si chiede di specificare l'inquadramento del sito rispetto a Rete Natura 2000, sempre contestualizzata nella componente ambientale "*Flora, fauna e V.INC.A.*".

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

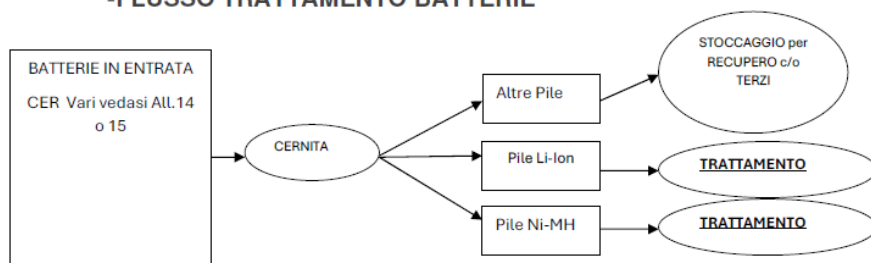
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il progetto, denominato dal Proponente "PROGETTO RBC: Impianto per il trattamento ed il recupero di Batterie/Celle/Scarti di Metalli duri, con produzione di concentrati metallici, anche End of Waste", prevede la realizzazione di un impianto per il riciclo di metalli da:

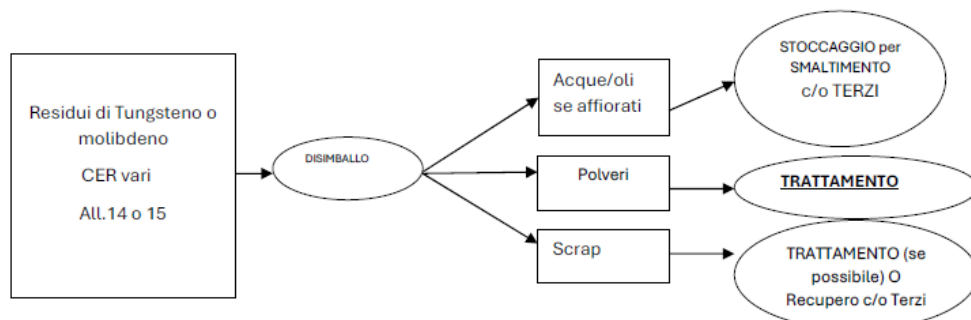
- batterie e pile esauste (escluse pile piombo, mercurio, cadmio);

-FLUSSO TRATTAMENTO BATTERIE



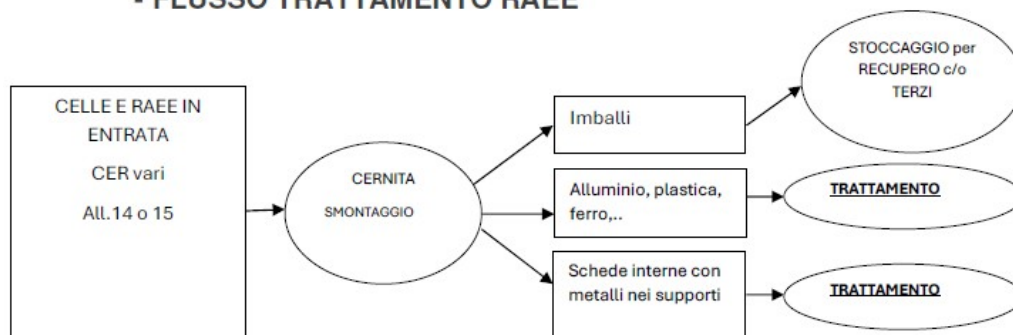
- scarti di metallo duro residui di lavorazioni meccaniche;

-FLUSSO TRATTAMENTO RESIDUI METALLO DURO



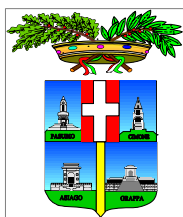
- RAEE (apparecchiature elettriche/elettroniche informatiche esauste categorie 3 e 4- Allegati 1A e 1B del D.lgs 175/2005) per la parte inerente le batterie contenute/collegate (batterie portatili in utensili, PC, telefonini, ...o batterie stazionarie (es. collegate/inserite in inverter, impianti fotovoltaici).

- FLUSSO TRATTAMENTO RAEE



L'inquadramento programmatico per il progetto di un impianto di recupero dei metalli da batterie esauste (celle, moduli elettrici, batterie) e da fanghi di metallo duro (tungsteno e molibdeno) dall'industria metallurgica è sviluppato in tre piani:

- sviluppo dell'uso di sistemi di accumulo di energia ed uso di metalli duri in impieghi speciali per la mobilità;
- necessità di riutilizzare i metalli a fine vita ed evitare dispersioni;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

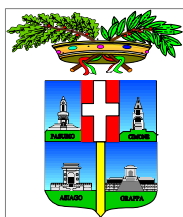
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto è suddiviso in zone, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in aree:

ZONA	AREA	Descrizione	Operazione R, All. C- Parte IV D.lgs 152/06 e s.m. e i.
1	1. A	Pesa	
	1. B	Stoccaggio in tendostruttura rifiuti in arrivo e batterie cernite	R13
2	.2 A	Gruppo Antincendio+Gruppi elettrogeni	
	2. B	Centrale Elettrica + Centrale Pannelli Solari	
	2. C	Locali per Personale	
	2. D	AREA Scrubbers	
	2. E	Locale Compressore	
	2. F	Locale Caldaia	
3	3. A	Servizi: area filtri a maniche - abbattitori, torre evaporativa	
	3. B	Servizi: evaporazione/concentrazioni acque, torre evaporativa.	
	3. C	Servizi: deposito rifiuti non pericolosi	
	3.D	Servizi: Serbatoio raccolta Acque piovane	
	3. E	Servizi: Serbatoio anidride carbonica/ azoto	
4	4 A	Servizi: Termoconvettori	
5	5. A	AREA scarica batterie	R12
	5. B	Cernita e Smontaggio celle/pack	
	5. C	Tunnel refrigerazione apertura batterie	
	5. D	Smontaggio moduli/deattivazione celle	
	5 E	Deposito intermedi	
6	6.A	Tunnel compartimentato per travasi	R4
	6. B	Forni Statici	
	6.C	Inertizzatori celle Li-ion con macinatori in linea	
	6. D	Forno rotativo	
	6. E	Area deposito intermedi	
7	7.1	Magazzino servizi di manutenzione e ricambi	R4
	7.2	Vagliatura/Separazione meccanica/magnetica e deposito B.M. e PAC	
	7.3	Impianto di lisciviazione PAC	Operazione di valorizzazione EoW
	7.4	Magazzino intermedi	
	7.5	Tunnel di essiccazione	
	7.6	Magazzino Ausiliari	
	7.7	Magazzino prodotti finiti	
	7.8	Deposito rifiuti pericolosi da trattamento/servizi	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO DI LAVORAZIONE

Impianto di produzione End of Waste

La scelta di base dei processi applicati è quella di processare lotti merceologicamente omogenei di rifiuto e tale scelta permette di valorizzare i metalli che ciascun tipo di rifiuto contiene e per i diversi lotti omogenei di rifiuto si prevede:

- lo stoccaggio del rifiuto in entrata (R13);
- le operazioni di cernita-smontaggio (R12);
- le operazioni di recupero (R4).

Nello specifico, così come riportato nella pagina precedente, le diverse categorie omogenee di rifiuti gestiti subiscono i seguenti trattamenti.

Pile/batterie esauste (ricaricabili al litio e Ni-MH)

Si procede con le operazioni di scarica elettrica/smontaggio, inertizzazione, macinazione, una o più vagliature, trattamento termico delle polveri, separazione magnetica/gravimetrica, classificazione dei diversi metalli contenuti.

Residui da metallo duro

Il trattamento può essere preceduto da una separazione di acqua/olio affioranti, se presente nei fanghi, cui seguono la vagliatura e, se necessario, un trattamento termico.

RAEE (categoria 3 e 4)

Si procede preliminarmente allo smontaggio, al fine di separare le batterie ricaricabili da avviare a R4 e, ove possibile, si separano le schede elettroniche, i fili/motori elettrici, le plastiche da avviare a recupero presso altri impianti.

Nella polvere oggetto di recupero, possono essere presenti impurità a base di Ferro, Alluminio, Rame, Nichel, Zinco e Manganese, dovute alla macinazione delle batterie ed ai fini della loro eliminazione, hanno tutte dimensioni maggiori degli ossidi (> di 500 micron), si procede, dopo il processo di macinazione e vagliatura, ad una ulteriore separazione attraverso una separazione magnetica ovvero ad una separazione a zig-zag.

Nella documentazione di S.I.A., a cui si rimanda, i processi di trattamento sono illustrati distintamente per ogni singola famiglia omogenea di rifiuto considerato e cioè batterie ricaricabili al litio e Ni-MH, scarti di metallo duro e RAEE.

L'obiettivo di tali cicli di recupero è quello di ottenere dei concentrati metallici, in forma di polvere, classificabili come End of Waste, da destinare poi agli utilizzatori finali; alcune frazioni di polveri rigenerate possono essere sottoposte ad ulteriore raffinazione attraverso trattamenti di tipo magnetico, meccanico, chimico, in modo da aumentare il loro valore commerciale e da renderle ancor più adatte alla produzione di nuovo materiale catodico.

Si specifica, inoltre, che nel caso dei RAEE i rifiuti saranno accettati in impianto solo ai fini dello smontaggio di batterie e le operazioni di trattamento consisteranno essenzialmente in disimballo e separazione meccanica e possono essere così riassunte:

- fase di smontaggio: i cellulari saranno aperti, sarà estratta la batteria e sarà separata la porticina in plastica (a seconda del modello); i PC saranno aperti e dopo l'estrazione della batteria, sarà separata la scheda madre principale.
- separazione di batterie da apparecchiature elettriche/elettroniche.



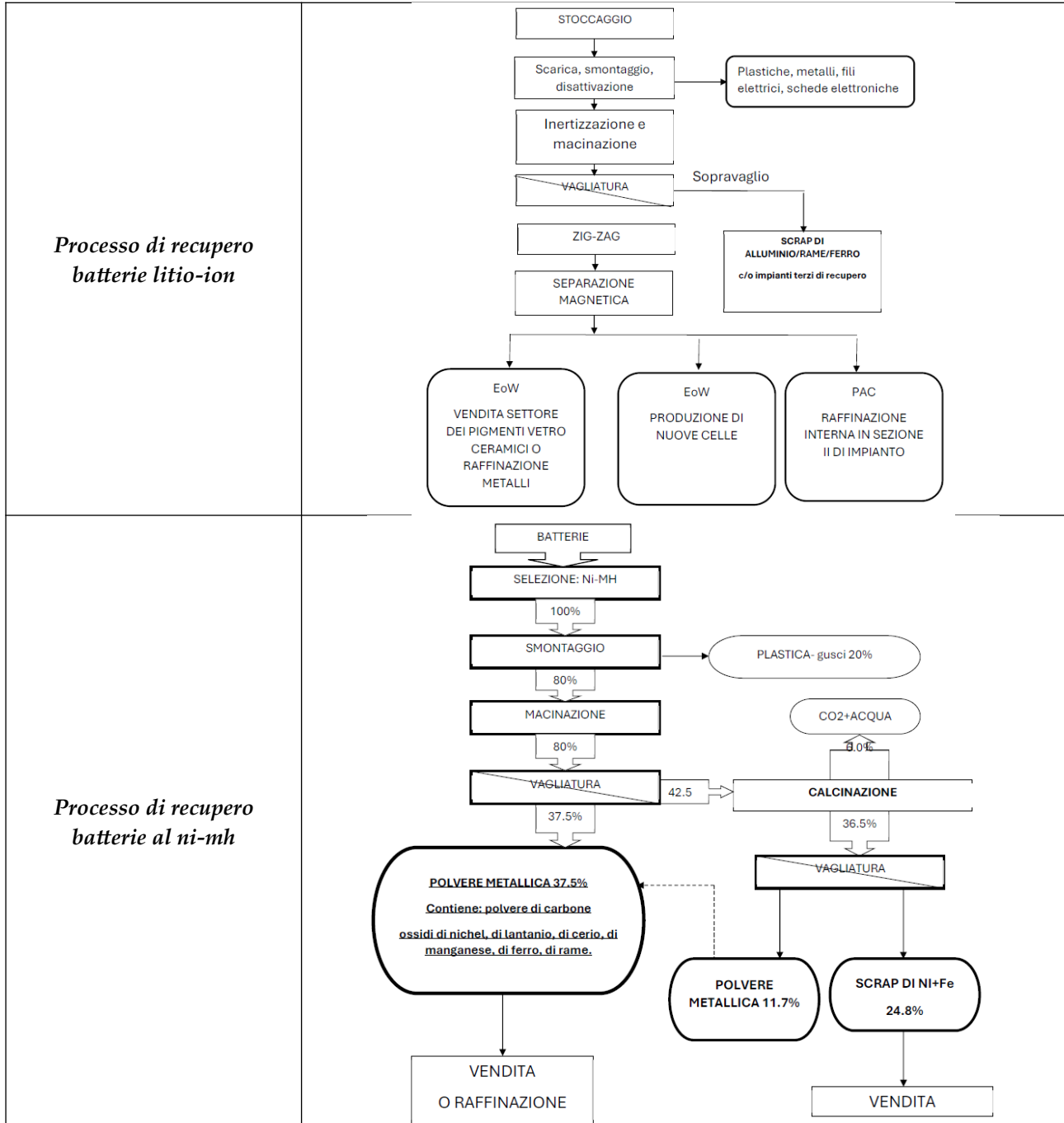
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA





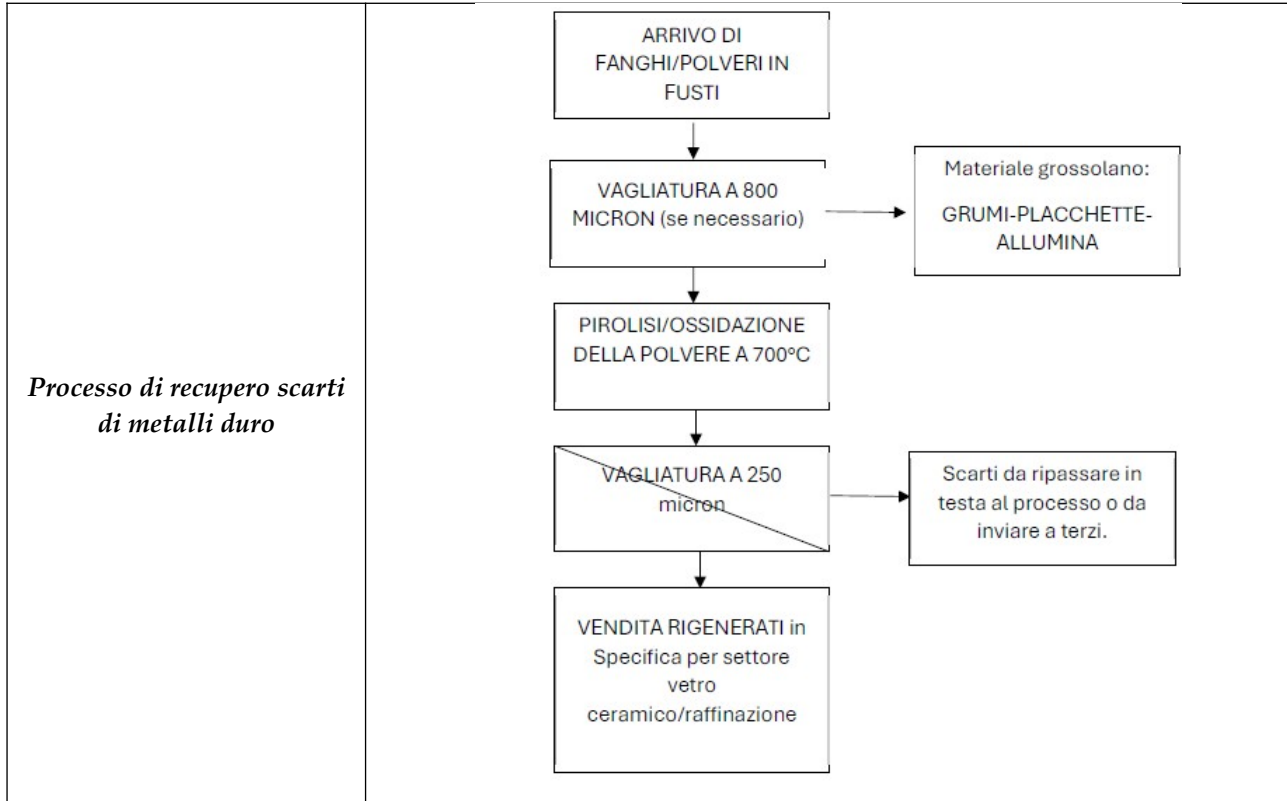
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Impianto di raffinazione per via umida degli End of Waste

Il processo sopra descritto riguarda tutte le operazioni necessarie, a partire dalle batterie per arrivare fino all'EoW a seguito della raffinazione fisica-meccanica della *Black Mass (BM)*, cioè il macinato tal quale di batterie.

In considerazione del fatto che si potranno ottenere tipi diversi di *Black Mass*, in relazione al tipo di batterie trattate, gli EoW possono essere destinati ad una ulteriore raffinazione per via umida al fine di una loro maggior valorizzazione, per aumento dei titoli in metalli contenuti ed ottenere:

- precursori per la produzione di polveri catodiche per nuove celle ricaricabili di tipo Li-Ion, dal recupero di celle tipo Li-Ion obsolete (*Nuove LIB*);
- la valorizzazione dei metalli da recupero, producendo prodotti adatti a vari impieghi industriali.

Il risultato si può ottenere tramite lisciviazione, per via organica o inorganica, con lo scopo di solubilizzare i metalli e disperderli in acqua sotto forma di ioni; alla solubilizzazione segue la precipitazione dei metalli di interesse o di loro miscele, depurate dalla grafite.

Valutazione

A scopo di riepilogo e di efficace e leggibile rappresentazione dello stato di progetto, sia in termini di processi sia in termini di impianti, si richiede a titolo integrativo una relazione descrittiva sommaria e riassuntiva contenente:

- tipologia e sequenza delle fasi di lavorazione che si prevede di svolgere nell'ambito dello stabilimento;
- elenco sommario di impianti, macchine e attrezzature in dotazione per l'esecuzione delle suddette fasi di lavorazione;
- principali fattori di potenziale impatto ambientale individuati e gestiti per ciascuna delle suddette fasi di lavorazione



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- l'individuazione dei parametri critici dei processi in progetto e possibili azioni correttive conseguenti in situazioni di criticità, di situazioni fuori dalla normale conduzione;
- quadro complessivo degli eventuali presidi ambientali adottati (ad es. bacini di contenimento, impermeabilizzazioni antiacido) con specifico riferimento alle differenti fasi di lavorazione.

La relazione dovrà essere corredata di diagrammi di flusso e layout schematici, laddove non siano già reperibili nella documentazione preesistente alla quale, in tal caso, va fatto preciso riferimento.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Si ritiene tuttavia necessario un aggiornamento della documentazione finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e, in particolare al Piano di Monitoraggio e Controllo, sulla base di quanto richiesto da ARPAV ed integralmente allegato al presente parere (*allegato 1*).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, permane la necessità di definire puntualmente alcuni aspetti tecnico-gestionali, che dovranno essere definite nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

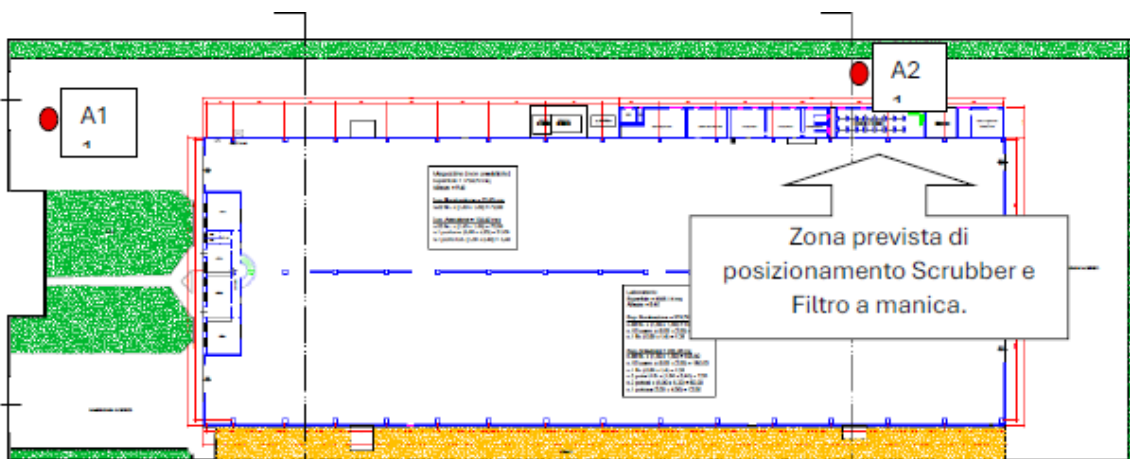
CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

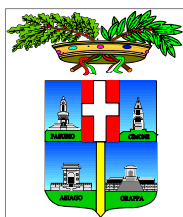
Secondo la documentazione progettuale, l'impianto RBC non avrà influenza sul clima, in quanto le emissioni dovute ai bruciatori a gas metano sono al pari di quelle di altre attività industriali e delle attività industriale precedenti nel medesimo sito e inoltre lo stabile è munito di impianto solare nel tetto per cui una parte di energia utilizzata è da fonte rinnovabile.

In data 07/02/2025 è stato fatto un campionamento in esterno al fine di verificare lo stato attuale dell'aria in relazione ai parametri di emissione che saranno oggetto di verifica ad impianto realizzato: polveri e metalli nelle polveri, con riferimento ai metalli presenti nei rifiuti che si intendono processare.

I punti di prelievo sono indicati nella sottostante planimetria:

- A1- cortile fronte strada, altezza di campionamento 1,6 mt;
- A2-cortile lato nord, altezza di campionamento 1,6 mt; tale punto è stato scelto in quanto in prossimità di dove saranno posizionati i camini degli abbattitori.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In risultati del campionamento sono riassunti nella seguente tabella:

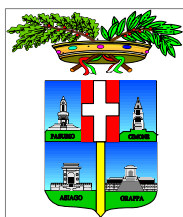
	Punto A1 RPA2500932-001 del 07/05/2025	Punto A2 RPA2500932-002 del 07/05/2025	Limiti riferiti all'ambiente di lavoro
	mg/mc	mg/mc	TWA
Frazione inalabile particelle aereodisperse (gravimetrico)	<0.5	<0.5	10
Cobalto contenuto nelle particelle aereodisperse	<0.0003	<0.0003	0.02
Nichel contenuto nelle particelle aereodisperse	<0.0003	<0.0003	0.1
Rame contenuto nelle particelle aereodisperse	<0.0003	<0.0003	0.2
Zinco contenuto nelle particelle aereodisperse	<0.0003	<0.0003	2
Tungsteno contenuto nelle particelle aereodisperse	<0.0003	<0.0003	3

Nella seguente tabella si riepiloga lo stato di progetto dei camini previsti e delle aree in cui saranno collocati:

Elenco camini	Posizione	Tipo di emission
Camino SC1 (C-SC1)	Area 2.D -nord	Uscita scrubber SC1
Camino SC2 (C-SC2)	Area 2.D -nord	Uscita scrubber SC2
Camino Caldaia C-Caldaia	Area 2.F -nord	Uscita camino caldaia a gas
Camino PFA1 (C-PFA1)	Area 3.A-est	Uscita filtro assoluto PAF1
Camino PFA2 (C-PFA2)	Area 3.A-est	Uscita filtro assoluto PAF2
C-BE1		Forno rotativo
C-2		Forno Statico 2
C-3		Forno Statico 3
Camino C-TU2	Area 7.5-sud	Uscita tunnel di essiccazione
N.4 Camini Termoconvettori CT1-CT2-CT3-CT4	Lato nord: n.1 e n.2 Lato sud: n.3 e n.4	Uscita combustori a gas per il riscaldamento edificio.

I due abbattitori scrubber venturi saranno posizionati a nord (**Zona 2 e Area 2.D**), vengono denominati SC1 e SC2 ed utilizzano una soluzione di soda come liquido di abbattimento.

I due filtri a maniche saranno posizionati sui lati ad est dell'edificio verso nord (**Zona 3, Area 3.A**), e vengono denominati PFA1 e PFA2.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

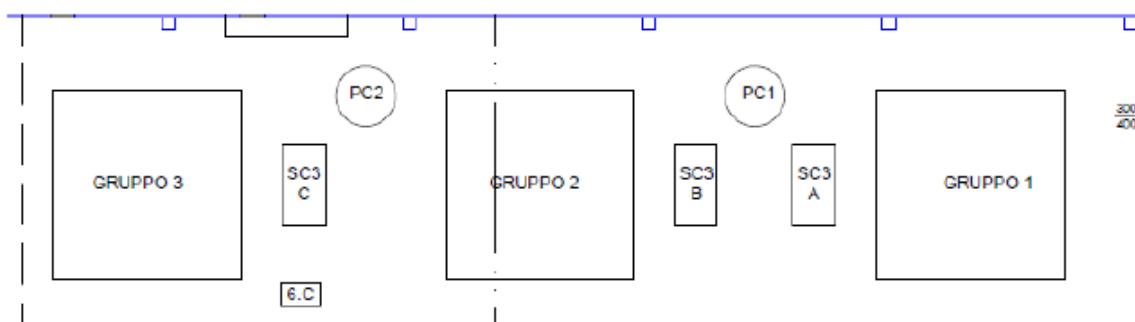
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La situazione per i tre gruppi di forni ad induzione per la sezione di inertizzazione di celle tipo Li-Ion può essere così schematizzata:

- i gas che si generano dalle celle in fase di apertura (solvente+elettrolita) sono convogliati per ogni gruppo in uno scrubber venturi a potassa di primo abbattimento (nel particolare in calce: SC3 A, SC3 B, : SC3 C);
- dopo abbattimento dell'acidità, passano in un post-combustore (SC3 A, SC3 B in post combustore PC1, SC3 C in post combustore PC2) al fine dell'abbattimento dei solventi;
- dai post combustori i gas passeranno negli Scrubber a soda SC1 o SC 2.



Il post-combustore PC1, raccoglierà anche l'emissione proveniente dal forno rotativo BE1, mentre il post-combustore PC2, raccoglierà anche l'emissione del post-combustore che raccoglie i gas che si generano per trattamento del materiale nei forni statici forno 1, 2 e 3.

I parametri di controllo saranno:

- polveri totali;
- metalli nelle polveri, con particolare riferimento a nichel, cobalto, tungsteno, molibdeno, manganese, rame, zinco e alluminio (metalli presenti nel rifiuto trattato).
- acido fluoridrico totale (il fluoro è presente nelle batterie Li-ion e viene abbattuto negli scrubber a potassa immediatamente a valle degli induttori, prima del postcombustore e prima degli scrubber finali a soda.

Di seguito si riportano gli schemi descrittivi di flusso ai camini

- PFA1 con filtro a maniche ed una portata massima: 10.000 m³/h;
- PFA2 con filtro a maniche ed una portata massima: 40.000 m³/h.

AL CAMINO C-PFA1 affluiscono:



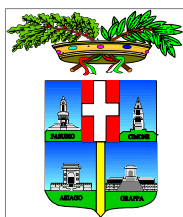
AL CAMINO C-PFA2 affluiscono:



A questi si aggiungono i camini relativi alle emissioni dei bruciatori a gas metano dei vari forni:

- Forni statici 2-3 in Zona 6-Area 6.B. (il forno statico 1 è di tipo elettrico);
- Tunnel di essiccazione in Zona 7- Area 7.5;
- n. 4 termoconvettori a gas per il riscaldamento ambientale, posizionati rispettivamente in Zona 4, area 4A.

Il fabbricato sarà inoltre dotato di una caldaia funzionante a gas metano della potenzialità di 900 kW.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Studio previsionale di emissione/dispersione

La valutazione modellistica della dispersione degli inquinanti in atmosfera è stata riferita ai processi realizzati ed ai parametri inquinanti ad essi collegati: polveri totali, somma metalli, carbonio organico totale COT e acido fluoridrico; la valutazione ha considerato le 4 sorgenti convogliate (due camini scrubber e due camini filtro a maniche), considerando la posizione dell'impianto e dei camini ed individuando i recettori sensibili nel raggio di circa 6 Km dal sito. La simulazione di dispersione degli inquinanti ha riguardato due scenari di progetto, considerando i limiti massimi sia in termini di portata che di inquinanti e partendo dalle misure reali dal 2019 al 2024 effettuate ai camini del sito di Chiampo.

I risultati di simulazione, sia per lo scenario con valori massimi, sia per lo scenario con valori reali da sito di Chiampo non hanno rilevato per alcun parametro monitorato il superamento dei limiti.

Valutazione

Si richiede a titolo integrativo:

- una nota descrittiva sui regimi di funzionamento dei due post-combustori di progetto, in particolare in relazione alla possibile presenza di composti alogenati ed alle relative temperature minime di trattamento e ai tempi di contatto a dette temperature dell'aria da trattare;
- relativamente ai post-combustori, inoltre, relazionare su eventuali presidi per la gestione di emergenze (anche in relazione ad anomalie nelle linee di lavorazione) e transitori (avvio e spegnimento);
- sintesi delle tecniche di abbattimento per le emissioni in progetto, corredate dalle rispettive rese di abbattimento;
- un riepilogo degli impianti termici previsti nello stato di progetto, sia ad uso produttivo (a servizio di processi e impianti di trattamento) sia ad uso civile (riscaldamento/climatizzazione ambienti e servizi), con riferimento alla potenzialità ed ai camini associati.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il capannone si trova a ovest dello Scolo Fiumicello da cui dista circa 30 m e, nello stato attuale, si rappresenta la seguente situazione:

- le acque piovane provenienti dalla copertura sono raccolte e dirette alla tubazione della fognatura comunale, posta sulla strada di Via Masotto in posizione ovest; questa situazione non viene modificata dal progetto;
- le acque di piazzale sono convogliate in tubatura fognaria sempre sulla strada di Via Masotto, lato ovest; una frazione di acqua piovana del piazzale ad est, è diretta oggi nel canale lato est;

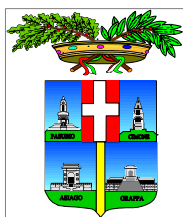
- il corridoio lato sud non è impermeabilizzato.

Nello stato futuro di progetto non sono previsti scarichi idrici da processo.

La salvaguardia della falda (posizionata dai 2 a 5 metri di profondità) sarà garantita con: impermeabilizzazione del corridoio lato sud; corretta gestione delle acque piovane o delle acque antincendio in caso di emergenza.

A tal fine il progetto prevede il rifacimento/sistemazione di pozzetti e tubature di collettamento acqua piovana da piazzale, con l'invio dell'acqua di prima pioggia in serbatoio da 500 mc, polmone ai fini del controllo prima dello scarico in fognatura comunale, posta lato ovest sulla strada di Via Masotto.

Lo scarico dell'acqua di prima pioggia avverrà dopo almeno 48 h dall'evento atmosferico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il serbatoio acqua di prima pioggia e la relativa rete di raccolta acque diventa anche sistema di contenimento per la raccolta di acqua antincendio o spandimenti in caso di emergenze.

La realizzazione di nuove vasche Imhoff di raccolta delle acque nere dei servizi, seguite da letto di fitodepurazione prima dell'immissione in fognatura comunale, sempre in Via Masotto.

La linea raccolta e convogliamento acqua piovana del tetto: Non modificata.

Gli scarichi di acque previsti saranno:

SCARICO 1 - Posizione nord-ovest. Scarico in fognatura delle acque piovane di piazzale e delle acque fognarie, dopo trattamento in apposito impianto fisico (vasca Imhoff e fitodepurazione);

SCARICO 2 - Posizione sud-ovest. Scarico in fognatura delle acque piovane del tetto.

Non sono previsti scarichi idrici e l'acqua di processo verrà trattata con due metodi, al fine del suo riutilizzo nel processo stesso.

	Ante operam	Impianto in funzione
Scarichi idrici industriali	Acqua di dilavamento direttamente in fognatura pubblica e canale superficiale. Scarico servizi uffici in fognatura pubblica	Sistema di raccolta acque di prima pioggia per controllo prima dello scarico, solo in fognatura pubblica; sistema raccolte acque antincendio in caso di emergenza; Sistemazione scarico acque urbane con sistemazione e potenziamento fito depurazione.

Valutazione

Si richiede a titolo integrativo:

- specificare l'eventuale recettore delle acque meteoriche, qualora la fognatura sia una rete per le acque bianche con scarico in acque superficiali. Nel caso, invece, la rete fognaria convogli a linea dotata impianto di trattamento civile specificare/comunicare le condizioni poste dal Gestore, anche in riferimento alle portate di cui si autorizza al trattamento;
- produrre una sintesi definitiva sulla gestione delle acque che permetta di risolvere le incongruenze riportate nella documentazione esaminata (vedi acque dei tetti che si dichiara vadano sia direttamente in fognatura sia al serbatoio polmone S500);
- viste le BAT di settore, produrre una valutazione circa il riuso delle acque meteoriche di prima pioggia, opportunamente trattate;
- integrare l'eventuale PMA con i monitoraggi di tutte le acque meteoriche (comprese quelle dei pluviali) e proporre opportune misure di mitigazione da attuare nel caso il monitoraggio sopra richiesto evidenzi aspetti critici;
- relazionare circa l'efficacia e affidabilità delle procedure analitiche di valutazione pre-scarico in relazione ai potenziali inquinanti associati al ciclo produttivo;
- presentare delle alternative alla proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche; nello specifico, si chiede di valutare l'uso del serbatoio S500 esclusivamente per gli spanti e le acque di spegnimento incendi, dedicando, appositamente per le acque meteoriche, vasca/serbatoio di accumulo o linea per il trattamento. A tal riguardo, in alternativa alla gestione delle acque non conformi come rifiuto, la Ditta valuti possibili metodi per il trattamento delle acque meteoriche per gli inquinanti specifici del ciclo (vedi i metalli ad esempio), considerando anche potenzialmente il loro riuso (vedi sopra riferimento alle BAT).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

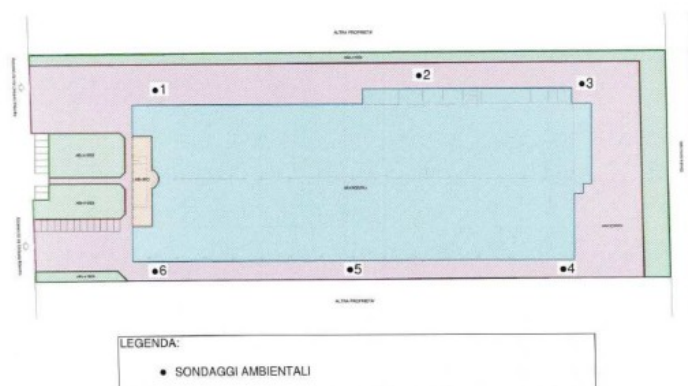
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dal punto di vista geologico, la stratigrafia naturale del terreno è individuata tramite sondaggi ambientali a partire da circa 1 m nel sottosuolo ed è costituita da litotipi di deposizione: argilla e sabbia limosa (fino a 5 m).

La parte superficiale è stata interessata dall'intervento di riporto di materiale inerte: ghiaia, blocchi di trachite, scaglia rossa, materiale edile, in fase di realizzazione del sottofondo del piazzale. Lo spessore del riporto va da 90 a 100 cm di profondità arrivando a 150 cm in prossimità della cisterna interrata (punto 3), che fungeva da raccolta di emergenza per spandimenti legati all'olio diatermico del locale caldaia ora non più esistente; il materiale di riporto è ricoperto per la zona a nord-est da circa 10 cm di calcestruzzo. La zona a sud non è impermeabilizzata. A ovest si trova l'entrata con giardino.



L'indagine ambientale ha evidenziato la compatibilità della matrice suolo e sottosuolo con i riferimenti normativi.

In relazione al progetto in esame, si prevede la sistemazione delle tubazioni di raccolta: acqua piazzale, acque reflue servizi igienici, che coinvolgerà solo lo spessore superficiale di circa 1 m, già interessata da materiale di riporto in fase di realizzazione delle opere.

Il progetto prevede inoltre:

- la sistemazione del piazzale, con interventi di impermeabilizzazione delle crepe e di riasfaltature ove necessario.
- la sistemazione del cordolo al confine est, verso la pista ciclabile, per garantire l'isolamento di fuoriuscite in caso di incidenti (es. acqua antincendio);
- la costruzione di una mura di contenimento a confine sud, rialzata rispetto al piano del sito industriale, sempre ai fini del contenimento dell'acqua antincendio in caso di incidenti.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, la falda risulta posta

Come previsto dal Piano Regionale, per gli impianti di trattamento rifiuti, saranno attivi in fase di esercizio n.3 piezometri, uno a monte e due a valle dell'impianto, ai fini del monitoraggio qualitativo della matrice acque sotterranee.

Allo stato attuale non risulta definita né la posizione né la tipologia dei piezometri di monitoraggio, che dovranno essere posizionati sulla base della locale direzione di deflusso della falda anche in relazione alle caratteristiche stratigrafiche sito-specifiche.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione

Sulla base di quanto sopra argomentato risulta necessario determinare sperimentalmente la direzione di deflusso sotterraneo e le relative quote freatiche della prima falda, anche tramite piezometri temporanei di piccolo diametro, e sulla base dei dati sperimentali individuare la posizione ottimale dei piezometri definitivi, che si ritiene sia opportuno abbiano diametro minimo di 4 pollici al fine di fungere già da potenziale barriera idraulica in caso di fenomeno di inquinamento.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni pervenute hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto.

In particolare, in considerazione della mancata determinazione sperimentale della direzione di deflusso della falda di cui alla richiesta di integrazione nr.11, si ritiene necessario prescrivere che la stessa venga determinata a seguito della realizzazione dei piezometri da 4 pollici fino a 10 m di profondità come da proposta di cui all'allegato 80, chiedendo l'invio di apposito report alla scrivente Provincia di Vicenza; qualora l'ubicazione degli stessi non fosse corretta ai fini del monitoraggio della falda da monte a valle idrogeologico, sarà necessario implementare ulteriori punti di monitoraggio della matrice acque sotterranee.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, permane tuttavia una potenziale criticità nell'individuazione corretta della rete di monitoraggio, che dovrà essere risolta prima del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'analisi previsionale di impatto acustico (valutazione a cui si rimanda per i dettagli) parte da dati stimati di potenza sonora delle sorgenti e da valutazioni indicative in merito al potere fonoisolanti dei componenti edilizi.

L'analisi del clima acustico è effettuata invece a partire da misure di breve durata e concentrate nel periodo diurno; la situazione nel periodo notturno è stimata con ipotesi in merito al traffico.

Per quel che riguarda le emissioni di pertinenza, i calcoli tengono conto, citando la relazione, di:

- posizionamento dei 2 scrubber dentro locale tecnico o in alternativa realizzazione di una pannellatura fonoisolante e assorbente alta 4 m,
- posizionamento dei gruppi aspirofiltranti all'interno di un box o pannellature fonoisolante e fonoassorbente,
- utilizzo di camini silenziati convogliati a quota 10 m.

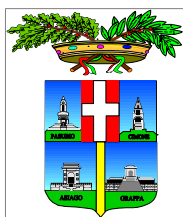
Inoltre si prevede il posizionamento del gruppo compressori e della centrale termica in locali tecnici.

La relazione giunge dunque al calcolo dei livelli di emissione – valutati come contributi dei singoli impianti - ai ricettori, in accordo a quanto riportato nel DPCM 14/11/1997 (art.2 c.3) che parla di spazi utilizzati da persone e comunità.

Non viene però valutato il complesso dei contributi di rumorosità degli impianti come indicato nell' "Indagine sulle criticità relative all'applicazione dei valori limite vigenti in materia di inquinamento acustico" allegato alla Delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del 07/09/2022 che fornisce indicazioni in merito agli aspetti dubbi della normativa.

Relativamente ai limiti di emissione è scritto infatti che 'Nel caso di attività produttiva con più sorgenti / impianti in uso il limite di emissione si valuta considerando il complesso degli impianti afferenti all'attività produttiva quale sorgente unica e non la singola sorgente in modo isolato'.

Su questa base i livelli complessivi risultano superiori o comunque molto prossimi al limite di emissione in periodo notturno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Valutazione

La valutazione deve essere rivista per tenere conto di nuovi interventi di mitigazione al fine di rispettare con un certo margine di sicurezza i limiti fissati dalla normativa; detto margine deve essere preso in considerazione anche nella verifica del limite differenziale e del raggiungimento o meno della soglia di applicabilità anche considerati i molteplici fattori di incertezza nella caratterizzazione delle sorgenti sonore di pertinenza e residuali. Il grado di approfondimento sarà collegato all'effettiva criticità del progetto.

Attenzione particolare, inoltre, dovrà essere posta nello studio del periodo notturno.

Tutti gli interventi di mitigazione dovranno essere valutati nella fattibilità e descritti.

Valutazione post integrazioni

La richiesta di integrazioni era finalizzata al necessario e dovuto approfondimento delle emissioni in periodo notturno in quanto risultavano al limite al ricettore R1 (la somma dei livelli riportati in tabella 3 risulta pari a 45 dB - che corrisponde al limite di emissione per il periodo notturno - , e non 43) e, di fatto, non risultava presente un margine di sicurezza come chiaramente indicato nelle valutazioni della Commissione.

Il cambio di organizzazione del lavoro (che è stato ridotto al solo periodo diurno) ha permesso 'da solo' la risoluzione dei potenziali superamenti, senza il contributo del tecnico che non ha voluto comprendere le criticità emerse nella DPIA da lui prodotta.

Si ritiene vada data espressa prescrizione sullo svolgimento dell'attività nel solo in periodo diurno.

Inoltre, dovrà essere svolto il monitoraggio post operam condotto da soggetto terzo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Sulla base della documentazione di S.I.A. non emergono elementi di criticità né di impatto significativo in tema di agenti fisici ed efficienza energetica.

VALUTAZIONE

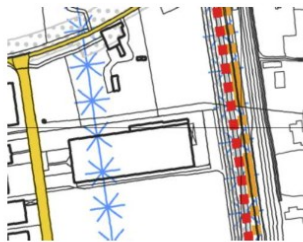
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

In merito all'area di progetto e ad il suo intorno, si osserva che la stessa è dedicata ad attività produttive.

L'intervento è su un sito industriale esistente. Il progetto è confinato all'interno della zona produttiva e non modifica l'attuale capannone.

Nel piazzale est, però, sarà installato il serbatoio per la gestione dell'acqua piovana e lato capannone, i filtri a maniche ed il sistema di evaporazione. Il lato est di una parte di capannone e del piazzale è soggetto a Vincolo Paesaggistico, così come riportato nella Carta dei Vincoli del PAT del Comune di Campiglia dei Berici, dalla quale si estrae la sottostante figura.



Vincolo paesaggistico - Corsi d'acqua



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Il Vincolo paesaggistico è dovuto alla presenza lato est (dopo pista ciclabile) dello “Scolo Fiumicello” , per una distanza di 150 m, secondo le disposizioni della parte III, Titolo I del codice dei beni culturali e del paesaggio, così come previsto dall’Art. 7.1 del PI di Campiglia dei Berici.

Pertanto il progetto è soggetto anche ad Autorizzazione da parte della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.

L’attività precedente aveva raccolto il parere positivo vedasi All.12-ParereSoprintendenza-Suap-1519-Breton.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione, si prevede:

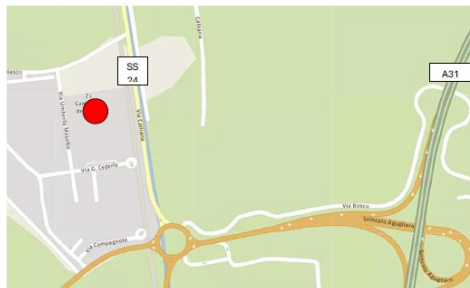
- sistemazione piazzale esterno e piantumazione siepe, nei punti dove manca lungo il perimetro;
- sistemazione lato sud;
- mascheramento servizi lato nord e est del capannone.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL’IMPATTO VIABILISTICO

Il sito è posto in Zona Industriale consolidata di Campiglia dei Berici, in Via Masotto; dalla SS 247- Riviera Berica, in via Calliana, direzione sud-nord, sulla sinistra si trova Via Pilastrì. Imboccata Via Pilastrì, la prima a sinistra è Via Masotto. La SS 247 in corrispondenza di via Calliana è vicina all’uscita Augliaro dell’Autostrada A 31.



Secondo la documentazione di progetto il traffico veicolare dovuto all’attività non andrà a gravare sulle strade dei centri urbani in quanto la posizione è ben collegata all’Autostrada A31, dal cui casello di Agugliaro dista soli 1,4 Km.

I sei mezzi pesanti stimati in transito al giorno, appaiono non significativi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

In merito all'area di progetto e ad il suo intorno, si osserva che la stessa è dedicata ad attività produttive. L'intervento è su un sito industriale esistente. Il progetto è confinato all'interno della zona produttiva e non modifica l'attuale capannone.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione, si prevede:

- sistemazione piazzale esterno e piantumazione siepe, nei punti dove manca lungo il perimetro;
- sistemazione lato sud;
- mascheramento servizi lato nord e est del capannone.

Valutazione

Alla luce di quanto presentato e di quanto esposto nel paragrafo inerente alle mitigazioni, si ritiene necessario un adeguato approfondimento relativamente al progetto del verde.

Si richiedono a titolo integrativo specifici elaborati inerenti agli aspetti carenti e precisamente:

1. valutazione dello stato di fatto con ubicazione della siepe e del giardino presente sul lato Ovest; rilievo e valutazione di eventuali esemplari mancanti lungo lo sviluppo della siepe esistente, indicare la specie presente;
2. tavola delle indicazioni progettuali: tenendo conto dello stato di fatto vengano indicati gli interventi puntuali di integrazione della vegetazione esistente e, ove possibile, si indichino gli interventi di mascheratura previsti grazie all'utilizzo di siepi lungo il confine;
3. relazione del progetto del verde con specifici approfondimenti in merito alle specie prescelte e alla loro funzione (barriera, funzione mellifera, etc...) corredata da: documentazione fotografica dei luoghi e delle specie presenti, sestri d'impianto e indicazioni di Piano di Manutenzione;
4. computo metrico estimativo delle nuove opere di inserimento paesaggistico, tenendo conto anche della manutenzione per un periodo di almeno tre anni.

Le integrazioni hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

In merito all'area di progetto e ad il suo intorno, si osserva che la stessa è dedicata ad attività produttive.

L'intervento è su un sito industriale esistente. Il progetto è confinato all'interno della zona produttiva e non modifica l'attuale capannone.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione, si prevede:

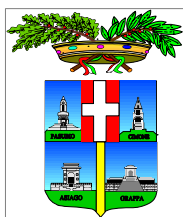
- sistemazione piazzale esterno e piantumazione siepe, nei punti dove manca lungo il perimetro;
- sistemazione lato sud;
- mascheramento servizi lato nord e est del capannone.

Valutazione

la documentazione presentata è carente sia di una specifica trattazione su Natura 2000 ed assente la documentazione di cui al regolamento regionale n.4/2025.

Si dovrà inoltre approfondire il rapporto tra il progetto ed il corridoio ecologico secondario (scolo Frassenella), ai fini di un'eventuale proposta mitigativa.

Le integrazioni hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Sulla base della documentazione di S.I.A. non emergono elementi di criticità né di impatto significativo in tema di salute dei lavoratori e delle persone, fatta salva la corretta e regolare applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalla vigente normativa in materia.

In materia di prevenzione incendi la documentazione disponibile nell'ambito dell'istruttoria di VIA riguarda un progetto integrativo rispetto ad una precedente richiesta di valutazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco, elaborato allo scopo di relazionare specificatamente sul deposito esterno delle batterie in accordo con il "Decreto 26 luglio 2022 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".

Valutazione

Si ritiene necessario che venga presentata, a titolo integrativo, una relazione descrittiva dell'iter complessivo di prevenzione incendi, comprensiva di tutte le attività soggette e dell'intero sito di progetto, aggiornando sul relativo stato di avanzamento e in particolare su eventuali pareri e prescrizioni rilasciati dal competente Comando VVF; in particolare si richiede che tale relazione evidenzi le misure di prevenzione e protezione specificamente previste per:

- monitorare lo stato dei depositi di batterie a fini di prevenzione degli incendi;
- intervenire per lo spegnimento e/o il confinamento su eventuali principi di incendio che coinvolgano le batterie in deposito e in lavorazione;
- gestire le acque di spegnimento degli incendi a fini di protezione ambientale, anche in funzione dello stato di disponibilità delle vasche di accumulo delle acque in caso eventi meteorici contestuali o appena precedenti all'evento incidentale.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

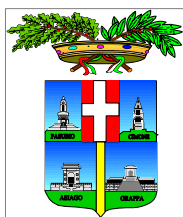
VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Il progetto, nella sua versione definitiva, risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

Le osservazioni pervenute sono state contro dedotte dal proponente e le tematiche esposte sono state oggetto dell'istruttoria del Comitato e delle conseguenti condizioni e prescrizioni.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come l'intervento possa comportare, in assenza delle previste ed adeguate misure mitigative, potenziali pressioni o effetti significativi per l'ambiente, rilevando quindi la necessità di verificare, tramite monitoraggi, la bontà delle ipotesi progettuali nella gestione degli impatti sulle componenti aria, acque ed acustica, che dovranno essere esplicitate nell'ambito delle condizioni/prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Quanto rilevato e prodotto è stato puntualmente valutato in relazione alle specifiche matrici ambientali, anche ai fini del monitoraggio successivo in tema di impatti sull'aria, l'ambiente idrico ed acustico.

Tutte le modifiche progettuali proposte sono da considerarsi recepite ed incorre alla ditta l'obbligo di attuarle.

Risultano acquisiti agli atti i pareri favorevoli del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza; ciò ai fini della successiva Conferenza dei Servizi.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

1. *Presentazione di apposito report, in considerazione della mancata individuazione sperimentale della direzione di deflusso della falda, a seguito della realizzazione dei piezometri da 4 pollici fino a 10 m di profondità come da proposta di cui all'allegato 80; qualora l'ubicazione degli stessi non fosse corretta ai fini del monitoraggio della falda da monte a valle idrogeologico, sarà necessario implementare ulteriori punti di monitoraggio della matrice acque sotterranee.*
2. *Definire in modo univoco i dati di dimensionamento/gestione del serbatoio S500, i cui dati riportati in diverse sezioni del progetto risultano parzialmente incoerenti.*
3. *Presentare la proposta di piano di monitoraggio del suolo, sottoscritta da un professionista abilitato, come previsto dall'art. 29-sexies comma 6-bis del D. Lgs. 152/2006.*
4. *In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, lo stesso dovrà essere aggiornato tenendo conto che:*
 - a) *nella Tabella 1.1.3 (Rifiuti prodotti da attività di trattamento R12/R4) non sono presenti rifiuti derivanti dalla raffinazione per via umida ed è opportuno indicare la linea produttiva in cui si genereranno i rifiuti indicati;*
 - b) *nella Tabella 1.5.1 (Consumo di materie) nella tabella non sono inseriti i prodotti che saranno probabilmente utilizzati nella sez. II di raffinazione per via umida;*
 - c) *la sezione 1.5.2 (End of Waste) dovrà essere rivista alla luce del parere ai sensi del c. 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, in quanto riporta solamente gli End of Waste dell'attuale stabilimento di Chiampo;*
 - d) *nella sezione 2 (parte gestionale) non sono riportati né i controlli ai presidi ambientali né i controlli gestionali per l'impiantistica della sezione 2 di raffinazione ad umido; in particolare mancano i controlli per i serbatoi delle materie prime e delle soluzioni di trattamento e per il riciclo delle stesse;*
 - e) *inserire una procedura per la gestione delle acque di prima pioggia, in particolare la verifica delle acque ai fini dello scarico (cfr. pag. 44 di 53 del documento di integrazione).*
5. *In relazione al parere ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006:*
 - a) *integrare la documentazione con l'estratto del PGO contenente le procedure minime previste dalle LG SNPA 41/22 e il facsimile della dichiarazione di conformità redatta ai sensi del DPR 445, considerato che la ditta chiede di poter produrre i medesimi EoW autorizzati presso il sito di Chiampo, allegando il parere EoW elaborato da ARPAV nel 2023;*
 - b) *confermare quali rifiuti si intendano sottoporre alle operazioni di recupero in funzione dello specifico EoW prodotto e, qualora il codice EER dia una descrizione sommaria sulle caratteristiche del rifiuto (es. EER 190205* "Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose"), dovrà essere fornita una descrizione del rifiuto/processo produttivo; ciò in riferimento all'aggiornamento della decisione 532/2000 ed a quanto inviato dall'azienda (cfr. Allegato 15) che riporta la lista dei codici EER aggiornati secondo la decisione 943/2025 e indica i rifiuti utilizzabili per la produzione degli specifici EoW.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si evidenzia che alcuni codici EER, già presenti nell'elenco EER, non sono stati valutati nel parere EoW rilasciato per il sito di Chiampo (es. il codice EER 190205* richiesto per la produzione p-Ni (cfr. allegato 15), non è presente nell'elenco dei codici EER nel parere ARPAV (cfr. Allegato 59) per lo specifico prodotto.

Preliminarmente all'inizio lavori ed nella fase di cantiere

6. Dovranno essere rispettate le condizioni espresse nel parere del Comune di Campiglia dei Berici (allegato 1).

7. Dettagliare le modalità esecutive attraverso cui realizzare il citato "bacino di contenimento", atteso che il fronte ovest (lato strada) dello stabilimento, risulta alla medesima quota del piano stradale.

Preliminarmente all'avvio dell'esercizio provvisorio

8. Provvedere alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), secondo le modalità e le condizioni indicate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (allegato 2).

9. Dovrà essere definita l'effettiva realizzazione della proposta progettuale relativa ad ulteriore lavorazione di alcuni End of Waste prodotti con metodologie ancora in fase sperimentale e di cui, nella documentazione, non risulta presente un cronoprogramma di attuazione degli interventi; qualora si preveda una realizzazione del progetto per stralci funzionali, si propone alla ditta di individuare le diverse configurazioni impiantistiche realizzate nel tempo e conseguentemente aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo;

10. Dovranno essere confermate le seguenti configurazioni rispetto alla documentazione integrativa pervenuta:

a) che rispetto alla configurazione esistente a Chiampo viene aggiunto un forno rotativo di essiccazione (in area 7.5);

b) che i reattori presenti in area 7.3 sono 3 e sono presenti anche impianti ad osmosi (2 dagli schemi a blocchi) e un evaporatore;

c) che gli unici recuperi ai sensi dei criteri previsti dell'art. 184-ter comma 2 del D.Lgs. 152/2006 sono solo per i metalli rame e alluminio (cfr. pagina 12 di 75 – Cap.1- Quadro di Riferimento Progettuale);

d) le portate massime dei camini (cfr. pagg. 77 e 78 del Cap.1 – Relazione Tecnico Descrittiva Impianto e scheda B 7.2 della documentazione AIA).

Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed in sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi (entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA)

11. La verifica puntuale di tutti gli aspetti progettuali ed ambientali oggetto di approvazione, i cui esiti ed evidenze dovranno essere riportati nel certificato di collaudo da presentarsi al termine del periodo di esercizio provvisorio (es. rifiuti, scarichi, EoW, etc.).

12. L'eventuale autorizzazione finale ricomprenderà, pertanto, solo gli aspetti per i quali l'effettiva operatività avrà consentito di attestare la coerenza/conformità con le previsioni progettuali.

13. Impatto acustico

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno con massima attività in essere, da ripetersi poi con frequenza triennale:

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

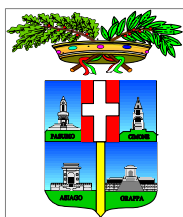
b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

Vicenza, 19 marzo 2026

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 1 (Comune di Campiglia dei Berici)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0013317 del 19/03/2026 - Pag. 1 di 5



COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI

PROVINCIA DI VICENZA

Via Roma, 7

Centralino

0444 – 866030

C.F. e P.IVA 00543310247

campigliadeiberici.vi@cert.ip-veneto.net

Istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii. e della L.R. 12/2024 e Regolamento Regionale n. 2 del 09/01/2025.

Ditta proponente: Spirit S.r.l.

Progetto: Nuovo impianto trattamento e recupero rifiuti di batterie. Localizzazione: Comune di Campiglia dei Berici via U. Masotto n. 12.

Comuni interessati: Agugliaro

- Seduta plenaria in teleconferenza del Comitato tecnico Provinciale VIA

ALLEGATO 1 AL PARERE DEL COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI

VISTA la comunicazione della Provincia di Vicenza di convocazione della seduta plenaria in teleconferenza del Comitato tecnico Provinciale VIA assunto al prot. Comunale 1378 del 13/03/2026 e della documentazione progettuale relativa all'istanza PAUR disponibile al link della Provincia https://www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/Spirit_Srl_-_Campiglia_dei_Berici;

DATO ATTO che l'autorizzazione unica comprende anche l'ampliamento dell'opificio industriale in deroga al piano degli interventi come dichiarato dal progettista nella documentazione integrativa di febbraio 2026;

VISTA l'autocertificazione in merito alla conformità igienico sanitaria effettuata dal tecnico progettista, ai sensi dell'art. 20 comma 1 D.P.R. 380 del 06/06/01 al cui eventuale controllo è demandato l'ULSS 8 che partecipa alla conferenza dei servizi;

DATO ATTO che

- il presente parere non valuta aspetti di vincolo paesaggistico considerata soprattutto la modificata allocazione della nuova zona di stoccaggio e pertanto il presente parere è subordinato al parere positivo della soprintendenza
- Il presente parere non valuta aspetti legati alla conformità alle normative antincendio che saranno valutate dai Vigili del fuoco;
- Gli aspetti ambientali sono valutati dal Comitato VIA;

VISTA la classificazione dell'attività in insediamento dell'U.L.S.S. n. 8 di Vicenza, quale attività insalubre di 1^a classe (prot. Ulss 7263/26 del 22/01/2026) allegata alla presente;

Tutto ciò premesso, in merito agli aspetti edilizi si esprime parere positivo con le seguenti prescrizioni:

- Vengano versati agli effetti del contributo di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, in base alle delibere di C.C. n. 119 del 21.12.1986, n. 30 del 31.08.2006, ed alle delibere di G.C. n. 142 del 12.09.1992, n. 71 del 01.07.2006, in attuazione a quanto disposto dalla L.R. 27.06.1985 n. 61 e DCC n.12 del 26/04/2022 gli oneri come segue:
 - il contributo commisurato agli oneri di urbanizzazione è pari ad **euro 5 280,26** di cui euro 2 933,97 per urb. primaria ed euro 2 346,29 per urb. secondaria;
 - il contributo commisurato al costo di Costruzione è pari ad **euro 0,00**;
 - il contributo aggiuntivo per la sistemazione ambientale di cui all'art. 84 della L.R. 61/1985 è pari ad € **1 056,05** relativo alla nuova zona di stoccaggio;
- Venga versato l'importo relativo alla perequazione urbanistica calcolato, in applicazione del D.P.R. 380/2001 art. 16 comma d-ter, in € **21.051,10**;
- vengano incrementati i diritti di segreteria in quanto dal conteggio indicato nelle integrazioni manca il versamento di € 150,00;

Le somme sopra indicate dovranno essere versate tramite Pago PA attraverso il servizio disponibile al link: <https://www.cittadinodigitale.it/apspagopa/Payment/PagamentiAnonimiTipoPagamento>.

Gli oneri di urbanizzazione e il contributo aggiuntivo e la perequazione potranno essere rateizzati in 4 trance, previa presentazione di una polizza fidejussoria a garanzia di quanto dovuto, con cadenza semestrale (quindi in due anni) con pagamento della prima trancia prima dell'inizio dei lavori e comunque tutto il versamento dovrà essere garantito entro l'inizio dell'attività.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Protocollo p_vi/aooprov GE/2026/0013317 del 19/03/2026 - Pag. 2 di 5

COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI
Provincia di Vicenza

SONO FISSATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

- a. Il parere positivo con prescrizioni viene rilasciato, ed è da ritenersi valido, sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto allegati procedimento PAUR, corrispondono a verità, in caso contrario è da ritenersi nullo e di nessun effetto;
- b. Deve essere denunciato l'inizio dei lavori con l'indicazione e contestuale accettazione degli incarichi della direzione dei lavori e dell'esecuzione dei lavori e collaudatore, con l'obbligo di tempestiva comunicazione per sostituzioni in corso d'opera;
- c. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuova autorizzazione per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 380/2001. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione;
- d. Il titolare dell'autorizzazione e il costruttore sono responsabili, unitamente al direttore dei lavori, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I della Legge n. 47/1985 e nel Titolo V, Capo III, della L.R. n. 61/1985 e del Titolo IV del D.P.R. n. 380/2001, della conformità delle opere alla normativa urbanistica ed alle prescrizioni impartite. Essi sono, inoltre, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate;
- e. Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, nel cantiere dovrà essere esposto, per la durata dei lavori in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione delle opere in corso, degli estremi autorizzazione unica e dei nominativi del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice, del progettista, del responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 14.08.1996 n. 494 e del D.Lgs. 19.11.1994 n. 626, della ditta installatrice degli impianti elettrico ed idrotermosanitario ai sensi della L. 05.03.1990 n. 46, e della data di inizio dei lavori.

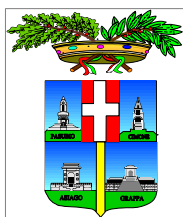
OBBLIGHI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

- a. denuncia delle opere in c.a., ai sensi art. 1 della Legge n. 1086/1971 e successive modifiche ed integrazione, così come indicate nell'art. 53 del D.P.R. 380/2001 e D.M. 14/01/2008, depositando copia della documentazione all'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e D.M. 14/0/2008; il rispetto della DGRV 9 marzo 2021 n. 244 La non sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 della Legge n. 1086/1971, artt. 53 e 65 del D.P.R. 380/2001, deve essere certificata per iscritto dal Direttore dei Lavori e la relativa certificazione deve essere depositata all'Ufficio Tecnico Comunale;
- b. deposito del progetto e relazione tecnica, relativa all'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili ai sensi della Legge n. 10/1991, D.P.R. n. 412/1993, D.Lgs. n. 192/2005 e artt. da 122 a 135 del D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni laddove necessario;
- c. deposito del progetto e relazione tecnica ai sensi del D.M. 37/2008 nei casi previsti dall'art. 5, negli altri casi non compresi nell'elenco, il progetto è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice laddove necessario;
- d. trasmettere, ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c) del D.Lgs. n. 81/2008, all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto la seguente documentazione se dovuta:
 - copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99;
 - indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni contenute nel D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
 - In alternativa l'interessato può produrre, **di sua iniziativa**, una copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) dove reperire gli elementi indispensabili e sufficienti per acquisire d'ufficio tale documento;
 - una dichiarazione, da parte del committente, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9.

In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

PRESCRIZIONI DURANTE IL CANTIERE:

È fatto obbligo di garantire l'abbattimento delle polveri originate da cantieri, attraverso i seguenti interventi ed operazioni:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Protocollo p_vi/aooprov GE/2026/0013317 del 19/03/2026 - Pag. 3 di 5

COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI
Provincia di Vicenza

- a. preventivamente alla movimentazione di mezzi d'opera le aree di cantiere interessate dai lavori devono essere innaffiate e/o lavate per evitare sollevamento di polveri, o in alternativa, si dovrà provvedere alla stabilizzazione delle medesime;
- b. le aree di stoccaggio di materiali inerti potenzialmente polverulenti devono essere localizzate al riparo dal vento e lontane dalle aree di transito dei veicoli di trasporto;
- c. la demolizione di interi edifici deve avvenire con cantiere chiuso da recinzioni antipolvere o telonature di idonea altezza e stabilmente ancorate in grado di trattenere almeno parzialmente la dispersione delle polveri;
- d. il trasporto di materiale inerte e polverulento proveniente dai cantieri insistenti nel territorio comunale deve essere effettuato adottando tutte le opportune cautele atte ad evitare dispersione di polvere. In particolare il carico dovrà essere coperto e/o innaffiato prima dell'uscita dal cantiere;
- e. se necessario, preventivamente alla percorrenza della rete viabile pubblica, si dovrà provvedere ad un'accurata pulizia degli automezzi utilizzati per il trasporto di terra, inerti da demolizione e materiali da costruzione, specie degli pneumatici;
- f. i mezzi d'opera impiegati all'interno dei cantieri non dovranno rimanere accesi oltre il tempo necessario alle operazioni di movimentazione/intervento;
- g. **L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in prossimità o all'interno delle zone abitate, qualora possano determinare il superamento dei livelli di zona, è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00 durante la vigenza dell'ora solare, e dalle ore 7.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 durante la vigenza dell'ora legale, nei limiti indicati dall'art. 5 del Regolamento per la Disciplina della Attività Rumorose. Eventuali deroghe a quanto stabilito dal Regolamento devono essere preventivamente richieste ad autorizzate;**
- h. **Nel caso di lavori che comportino scavi in sottosuolo o interventi in presenza di linee aeree, devono essere preventivamente avvisati e contattati i diversi enti gestori dei servizi;**
- i. Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danni agli impianti dei servizi pubblici e in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio Tecnico Comunale;
- j. Non è consentito ingombrare con i lavori vie e spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori; le aree così occupate devono essere riportate nello stato a lavoro ultimato o anche prima quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- k. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito di aspetto decoroso, ed adeguatamente segnalato secondo le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 09.04.2008 n. 81) e nei cantieri temporanei e mobili. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere e durante tutto il periodo delle lavorazioni in essere.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. Irene Maran

*(documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005)*

Irene Maran
19.03.2026
14:14:11
GMT+01:00





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Azienda ULSS8 Berica Prot. n. 0007263/26 del 22/01/2026
Protocollo n. vi/ao/provi GE/2026/0013317 del 19/03/2026 - Pag. 4 di 5
Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto



AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050-COD. U.L.SS.508 COD. FISC. E P.IVA 02441500242-Cod. iPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 931178 Mail protocollo@aulss8.veneto.it
PEC protocollo.aulss8@pecveneto.it
www.aulss8.veneto.it

Vicenza, data del protocollo

Dipartimento di Prevenzione
UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via IV Novembre, 46 - 36100 Vicenza
Direttore: dr.ssa Maria Teresa Padovan

Oggetto: **adempimenti ex. art. 216 del T.U.LL.SS R.D. n. 1265/1934 – Comunicazione per attivazione industria insalubre.**

Ditta: **SPIRIT S.R.L.**

Indirizzo: **Via Masotto, 12 Campiglia dei Berici (VI) - Foglio 7, mapp. 186**

Spett.le Comune di Campiglia dei Berici
Via Roma, 7
36020 CAMPIGLIA DEI BERICI

PEC:
campigliadeiberici.vi@cert.ip-veneto.net

C_B511 - 0 - 1 - 2026-01-22 - 0000386

Con riferimento alla Vs richiesta ricevuta con ns. prot. n. 3240 del 13/01/2026;

Considerata la corretta conclusione dell'iter istruttorio, perfezionato con la ricezione avvenuta in data 21/01/2026, dell'evidenza di avvenuto saldo dell'importo addebitato ai sensi della D.G.R.V. 1251/2015;

Preso atto della documentazione analizzata e con riferimento:

- all'art. 216 del R.D. 1265/1934 "T.U.L.L.S.S.";
- al D.M. 05/09/1994 e relativo elenco di cui all'Allegato;

l'attività rientra nella classificazione definita di Industria Insalubre, con le seguenti specifiche:

CLASSE	TIPOLOGIA/E	NUMERO/I E DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> Prima	<input type="checkbox"/> A) Sostanze chimiche	101. Rifiuti tossici e nocivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, ed alla deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni - trattamento, lavorazione, deposito
	<input checked="" type="checkbox"/> B) Prodotti e materiali	
<input type="checkbox"/> Seconda	<input type="checkbox"/> C) Attività Industriali	

CLASSE	TIPOLOGIA/E	NUMERO/I E DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> Prima	<input checked="" type="checkbox"/> A) Sostanze chimiche	108. Sostanze chimiche provvisoriamente etichettate come pericolose ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 (non comprese in altre voci) - produzione, impiego, deposito
	<input type="checkbox"/> B) Prodotti e materiali	
<input type="checkbox"/> Seconda	<input type="checkbox"/> C) Attività Industriali	

Si ritiene altresì opportuno, con riferimento al sesto capoverso dell'art. 216 sopra citato che sancisce inoltre l'obbligo di comunicazione preventiva, proporre l'adozione delle seguenti cautele:

1. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere svolta esclusivamente all'interno delle aree autorizzate e presidiate da sistemi idonei alla raccolta di eventuali rilasci o spandimenti dei materiali stoccati, anche se accidentali e/o emergenziali, nel rispetto delle quantità massime previste e della distribuzione riportata nella planimetria generale allegata all'autorizzazione ambientale;
2. le aree non oggetto di autorizzazione, sia pubbliche che private, non potranno in alcun caso essere utilizzate per il deposito di rifiuti, neppure in via temporanea, inclusi scarrabili o contenitori anche se vuoti ma sporchi;

Responsabile del Procedimento: dr.ssa Maria Teresa Padovan

Referente dell'istruttoria: T.d.P. Jessica Meneghella

Tel. 0444-752221 e-mail: segreteria.sisp@aulss8.veneto.it PEC: protocollo.prevenzione.aulss8@pecveneto.it MOD-28_Rev. 18.07.2025_Pag. 1 di 2



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0013317 del 19/03/2026 - Pag. 5 di 5

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050-COD. U.L.SS.508 COD. FISC. E P.IVA 02441500242-Cod. IPA AUV

Tel. 0444 753111 - Fax 0444 931178 Mail protocollo@aulss8.veneto.it

PEC protocollo.aulss8@pecveneto.it

www.aulss8.veneto.it



- rilasci e/o perdite di materiali in suolo pubblico/privato dovranno essere prontamente oggetto di attività di bonifica.

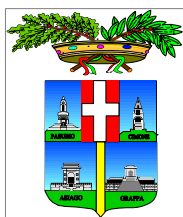
Il presente non costituisce l'atto d'assenso previsto dal D.P.R. 380/01, non sostituisce autocertificazioni, asseverazioni o certificazioni previste dall'art. 19 della L.241/90 e s.m.i. e non si configura come consulenza funzionale all'istruttoria di cui all'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 222/2016 ed inoltre è valevole per la sola istanza alla quale si riferisce.

Distinti saluti.

Il Direttore

dr.ssa Maria Teresa Padovan

C_B511 - 0 - 1 - 2026-01-22 - 0000386



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 2 (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2025/0041945 del 15/09/2025 - Pag. 1 di 2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica VVF N. 50074

(da citare nella corrispondenza)

Rif. Pr. Suap 02784840247-23062025-1953
REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0409543 del 24/06/2025
REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0526396 del 07/08/2025

Allo Sportello Unico delle
Attività Produttive
SUAP - CAMPIGLIA DEI
BERICI

Rif. Pr. Prov. Prot.N. GE 2025/0038372
Vicenza del 22/08/2025

Alla PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA
Servizio Rifiuti, VIA e VAS
Palazzo Godi - Nieve, contra' Gazzolle 1
36100 VICENZA

OGGETTO: Istanza di PAUR Provincia di Vicenza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011

Ditta SPIRIT S.R.L. sita in VIA UMBERTO MASOTTO 12, 36020 Campiglia dei Berici

Riferimento Pratica SUAP n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0409543 del Comune di SUAP -
CAMPIGLIA DEI BERICI

Attività individuata nell'Allegato 1 al D.P.R. n°151 del 01/08/2011 ai punti:

70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq
74.2.B	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW)
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

In riscontro all'istanza di valutazione del progetto pervenuta dal SUAP in data 24/06/2025 e dalla Provincia di Vicenza in data 22/08/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta **CONFORME** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

A lavori ultimati la Ditta, prima dell'inizio dell'attività, per effetto dell'art. 4 del D.P.R. 151 del 01.08.2011, dovrà inoltrare Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) debitamente sottoscritta dal richiedente, allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento. Alla segnalazione, redatta sull'apposito modello PIN 2-2023 prelevabile dal sito internet www.vigilfuoco.it, dovranno essere allegati:

- a) Attestato del versamento, effettuato attraverso una delle due seguenti modalità:
1. utilizzo della piattaforma PagoPA, rinvenibile al seguente link: <https://pagopa.vigilfuoco.it> (modalità preferenziale);
 2. utilizzo IBAN IT75B0100003245226014244700 intestato al Comando Prov.le VV.F. Vicenza - Prevenzione incendi con la seguente causale: "Servizi a pagamento resi dai VV.F.- prevenzione incendi VV.F. pratica n. «50074»- attività n.....";



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2025/0041945 del 15/09/2025 - Pag. 2 di 2

- b) Asseverazione redatta da tecnico abilitato sul modello PIN 2.1-2023, attestante la conformità delle opere alle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio di cui al presente progetto approvato;
- c) Certificazioni e dichiarazioni espressamente indicate di seguito, atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente (strutture, finiture, attrezzature, impianti ed componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza antincendio).

Si rappresenta che la ricevuta di avvenuta presentazione della S.C.I.A. costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, questo Comando effettuerà entro 60 giorni controlli a campione, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per le attività, invece, di categoria C, questo Comando effettuerà visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascerà il certificato di prevenzione incendi.

In caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa di prevenzione incendi, questo Comando adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi dalla stessa prodotti, ad eccezione che, ove sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi l'attività entro un termine di quarantacinque giorni.

Il Comune avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
LUCA RIPA
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante reggente
GIUSEPPE COSTA
(firmato digitalmente ai sensi di legge)